

20

SPESA DEI FONDI POR,
LA REGIONE RECUPERA

Fondi Por, Campania in recupero La spesa dal 19 al 23% in 5 mesi

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DIFFONDE I DATI AGGIORNATI AL 15 MAGGIO SCORSO
GLI IMPEGNI SALGONO AL 109 PER CENTO E I PAGAMENTI AL 31,34

Di **ANTONELLA AUTERO**

Migliora, anche se di poco, la performance della Campania nella spesa dei Fondi Por Fesr 2007-2013, le risorse europee destinate allo sviluppo della regione.

In meno di cinque mesi, dal 31 dicembre 2012 al 15 maggio 2013, Palazzo Santa Lucia ha recuperato circa 4 punti percentuali sul fronte della spesa certificata, che passa dal 19 al 23 per cento.

Risultati pure migliori si registrano per gli altri indicatori con gli impegni che vanno in "overbooking" (superano, cioè, gli stanziamenti disponibili) schizzando al 109 per cento (in dati assoluti 4,9 miliardi di euro) e i pagamenti al 31,34 per cento, pari a 1,3 miliardi di euro appostati ma non ancora certificati.

Via libera ai Rae

A diffondere i nuovi dati, ieri, il Comitato di Sorveglianza sui Fondi strutturali che, dopo il via libera del Tavolo del partenariato economico e sociale della Campania, ha approvato in via definitiva il Rapporto annuale di esecuzione 2012 del Por Fesr valutando anche i dati sullo stato di avanzamento della spesa aggiornata al 15 maggio scorso. Pas-

si in avanti, dunque, riconosciuti anche dai commissari europei, riferisce il numero uno dell'organismo partenariale **Luciano Schifone**.

Riprogrammazione

"Sulla base della nuova riprogrammazione le percentuali variano completamente - dice l'esponente del Pdl - e il 23 per cento di spesa diventa il 38 per cento, con il finanziamento della quota nazionale. Il fondi non sono più 6,8 miliardi - aggiunge - ma 4 miliardi e 700 milioni. Quindi, valutando questi nuovi parametri e tenendo

conto che la spesa è aumentata in maniera considerevole e si è abbassato il tetto complessivo delle risorse, siamo in una situazione sostanzialmente positiva. Tra l'altro - aggiunge

Schifone - anche il Pac (Piano di azione e coesione, ndr) comincia a muoversi: noi eravamo critici con il Governo su questo fronte ma oggi abbiamo avuto notizie dal ministero che in questi giorni stanzieranno un centinaio di milioni".

Proprio ieri, sul fronte della riprogrammazione, Palazzo Santa Lucia ha individuato 150 milioni, all'interno del Piano di azione e coesione (vedi altro articolo a pagina 6), da destinare alle 5 aree di crisi regionali. Il governatore **Stefano Caldoro** ricorda di "aver sollecitato più volte, ai tavoli con il Governo, di indirizzare parte della riprogrammazione a

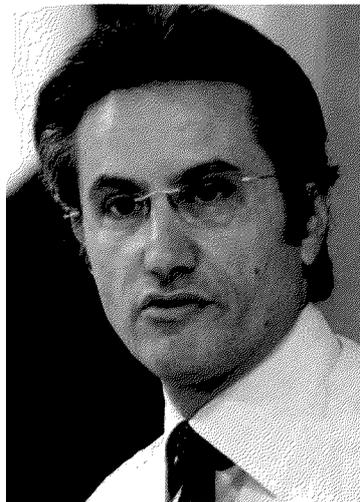
misure anticrisi e antirecessione".

La terza riprogrammazione del Pac, dice, "contiene un pezzo destinato a queste misure". Il protocollo che la Regione sottoscriverà con il ministero dello Sviluppo economico, "è un atto che ha bisogno di un'intesa, quindi sul tavolo nazionale, e che necessita di un'azione che sia contestuale e parallela, cioè lo sblocco dei fondi da ministero dell'Economia".

Caldoro fa, inoltre, sapere che "oggi è stata sbloccata la misura Uno del Pac, per tutte le Regioni". Con l'attuale ministro della Coesione territoriale, **Carlo Trigilia**, "stiamo proseguendo sul percorso che abbiamo cominciato con il suo predecessore **Fabrizio Barca**".

Grandi progetti

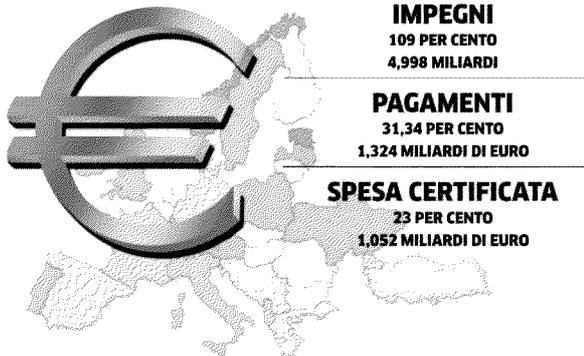
Anche per il capitolo dei grandi progetti le cose cominciano a raddrizzarsi. "C'è stata una considerevole attenzione sul fatto che i grandi progetti che Fabrizio Barca aveva messo in discussione oggi sono quasi tutti in fase di partenza - riferisce Schifone -; ieri sono stati pubblicati i primi bandi dei Regi Lagni per 400 milioni che partiranno entro luglio e a settembre ci saranno gare per altri 138 milioni. Sono soddisfatto - conclude Schifone - Oggi la regione comincia a muovere passi importanti nel pieno accordo con le parti sociali". ●●●



Stefano Caldoro



Carlo Trigilia





Luciano Schifone

